

“...non per essere andati dietro a favole
artificiosamente inventate”
2 lettera Pietro 3,16

Schede sull'

EUCARESTIA

del diacono Giovanni Candia



in occasione della VII DECENNALE EUCARISTICA Parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo – Bologna

Scheda n.8

LE PAROLE DELL'ISTITUZIONE *parte terza*

« QUESTO E' IL MIO SANGUE DELL'ALLEANZA »

Marco 14 23-25

²³ Poi prese il calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. ²⁴ E disse: «Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza versato per molti. ²⁵ In verità vi dico che io non berrò più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo nel regno di Dio».

Matteo 26 27-29

²⁷ Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, ²⁸ perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati.

Luca 22 17-20

¹⁷ ... «Prendetelo e fatelo passare tra voi, ¹⁸ perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio»
... «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi».

1 Cor.11 25-26

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». ²⁶

“...SANGUE DELL'ALLEANZA” la redazione di Matteo e Marco é più comprensibile agli Apostoli che sono i diretti destinatari delle parole del Signore. Essendo ebrei, potevano immediatamente afferrare il significato di quanto Gesù stava dicendo, perché si richiama direttamente alla “vecchia” alleanza che Dio aveva stipulato con il popolo di Israele:

¹Il Signore disse a Mosé: «Sali verso il Signore tu e Aronne, Nadab e Abiu e settanta anziani d'Israele; voi vi prostrerete da lontano, ²solo Mosé si avvicinerà al Signore: gli altri non si avvicinino e il popolo non salga con lui». ³Mosé andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!». ⁴Mosé scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. ⁵Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore. ⁶Mosé prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà

sull'altare. ⁷Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto». ⁸Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!». Es 2413-8

...¹⁰Farà sparire il carro da guerra da Èfrain e il cavallo da Gerusalemme, l'arco di guerra sarà spezzato, annuncerà la pace alle nazioni, il suo dominio sarà da mare a mare e dal Fiume fino ai confini della terra. ¹¹Quanto a te, per il sangue dell'alleanza con te, estrarrò i tuoi prigionieri dal pozzo senz'acqua.

Zc. 9-10-11

Due volte il Nuovo Testamento richiama il gesto di Mosè che asperge il popolo col sangue delle vittime. (Cfr. Ebrei e 1 Pietro)

²² Voi vi siete invece accostati al monte di Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a miriadi di angeli, all'adunanza festosa ²³ e all'assemblea dei primogeniti iscritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti portati alla perfezione, ²⁴ al Mediatore della Nuova Alleanza e al sangue dell'aspersione dalla voce più eloquente di quello di Abele. Eb.12, 24

¹ Pietro, apostolo di Gesù Cristo, agli eletti che vivono come forestieri dispersi nel Ponto, nella Galazia, nella Cappadocia, nell'Asia e nella Bitinia, ² eletti secondo la prescienza di Dio Padre, mediante la santificazione dello Spirito, a ubbidire e a essere cosparsi del sangue di Gesù Cristo: grazia e pace vi siano moltiplicate. _{1 Pt 1-2}

ancora la lettera agli Ebrei, per indicare che il mediatore della nuova alleanza doveva morire per dare valore alla alleanza stessa, si richiama e cita il fatto dell'Esodo:

¹⁵ Per questo egli è mediatore di una nuova alleanza, perché, essendo ormai intervenuta la sua morte per la redenzione delle colpe commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che è stata promessa. ¹⁶ Dove infatti c'è un testamento, è necessario che sia accertata la morte del testatore, ¹⁷ perché un testamento ha valore solo dopo la morte e rimane senza effetto finché il testatore vive.

sempre Ebrei prega che il Signore Gesù renda perfetti i cristiani in virtù del sangue di un'alleanza: ²⁰ Il Dio della pace che ha fatto tornare dai morti il Pastore grande delle pecore, in virtù del sangue di un'alleanza eterna, il Signore nostro Gesù,...

Ma se la redazione di Matteo e Marco «Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza» é più comprensibile.

Più difficile è invece la redazione di Luca e Paolo; “...**ALLEANZA NEL MIO SANGUE**” proprio per la difficoltà dell’espressione è preferita da molti studiosi, perché più primordiale, e quindi probabilmente più vicina alle parole di Gesù.

Ma penso che per gli Apostoli fosse pressoché impossibile afferrare il significato della formula di Luca: «**Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi**». Vedete Gesù chiede a tutti di bere quel calice che è l’alleanza; inutile ricordare che un’alleanza viene stipulata, non... bevuta.

Mentre questa medesima frase ... «**Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi**» è comprensibile se situata in un contesto liturgico (il giorno di pentecoste) dopo l’effusione dello Spirito Santo sulla Chiesa da parte di Gesù, è la Chiesa che ha la consapevolezza di essere il popolo della NUOVA Alleanza, predetta da Geremia:

³¹ *Ecco, i giorni vengono», dice il SIGNORE, «in cui io farò un nuovo patto con la casa d’Israele e con la casa di Giuda; non come il patto che feci con i loro padri il giorno che li presi per mano per condurli fuori dal paese d’Egitto: patto che essi violarono, sebbene io fossi loro signore» ...; Ger 31-31,32*

quella Nuova Alleanza attorno, alla quale continuamente richiamo anche la lettera agli Ebrei. Dal Sangue di Cristo è nato il Nuovo Popolo.

« CHE VIENE VERSATO PER MOLTI »

Nel luogo dove si immola l’olocausto si immolerà la vittima di riparazione; (cfr. Levitico) ¹*Questa è la legge del sacrificio di riparazione. È cosa santissima.* ²*Nel luogo dove si scanna l’olocausto, si scannerà la vittima di riparazione; se ne spargerà il sangue attorno all’altare* Lev. 7,1-2

La frase è giustificata dal contenuto sacrificale: il suo sangue è versato, come il sangue delle vittime come quello dell’agnello pasquale che avevano appena mangiato. E Gesù che si presenta come il Servo di Jahvè che “offrirà se stesso in espiazione”, “come agnello condotto al macello” (Cfr. Isaia)

⁷*Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.* Is.53,7

¹⁰*Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.* ¹¹*Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e*

si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà le loro iniquità. Is.53,10

“**PER MOLTI**”: non è restrittivo, è solo un semitismo con lo stesso significato di “**TUTTI**”.

Papa Benedetto XVI sottolinea questa indiscutibile verità di fede: «Il fatto che Gesù Cristo, in quanto Figlio di Dio fatto uomo, sia l'uomo per tutti gli uomini, sia il nuovo Adamo, fa parte delle certezze fondamentali della nostra fede. Su questo punto vorrei solamente ricordare tre testi della Scrittura: Dio ha consegnato suo Figlio “per tutti”, afferma Paolo nella *Lettera ai Romani*.^{Rm 8,32} Uno è morto per tutti”, dice nella Seconda Lettera ai Corinzi, parlando della morte di Gesù.^{2Cor 5,14} Gesù ha dato se stesso in riscatto per tutti”, è scritto nella Prima *Lettera a Timoteo*^{1Tm 2,6}»

(Lettera di Benedetto XVI al presidente della conferenza episcopale tedesca del 12 Aprile 2012).

Luca “personalizza” il donarsi di Cristo, e scrive « *Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi* ».

Quel “**VOI**” possono essere gli Apostoli; più probabilmente i partecipanti l'assemblea eucaristica (come noi oggi).

Solo Matteo scrive “in remissione dei peccati”: è una frase esplicativa del valore sacrificale di quel “sangue versato”, e come tale, può essere stata detta da Gesù.

Però se è esplicativa, è anche in qualche modo restrittiva: quel sangue versato è il sigillo della Nuova Alleanza col Padre, Alleanza che postula come premessa la remissione dei peccati, ma che non si chiude nella “sola” remissione dei peccati: E Pietro disse: «*Pentitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati; dopo riceverete il dono dello Spirito Santo.*»^{At.2,38}

il Popolo alleato è il popolo cui sono stati rimessi i peccati, per poter ricevere il dono dello Spirito «*Chi ha sete venga a me e beva*³⁸ *chi crede in me; come dice la Scrittura: fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo seno*». ³⁹ *Questo egli disse riferendosi allo Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non c'era ancora lo Spirito, perché Gesù non era stato ancora glorificato.* (cfr.Gv.7,37-39).